

LA NUOVA PENSIONE INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI DEL SETTORE ARTIGIANO

Fondo pensione ARTIFOND

iscritto all'Albo dei Fondi Pensione n. 156

Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 Roma

Tel. 06 77205055 - Fax 06 77591946

www.artifond.it - e-mail info@artifond.it

UN PAESAGGIO CHE CAMBIA VELOCEMENTE

Le recenti *reforme del sistema pensionistico* hanno modificato tutto il panorama della previdenza, esponendo soprattutto le giovani generazioni di lavoratori ad una futura riduzione del valore della prestazione pensionistica pubblica. .

La stessa riforma ha però reso possibile anche un *sistema previdenziale complementare*, come già avviene in molte nazioni evolute.

Proprio per questo le associazioni dei lavoratori e degli imprenditori artigiani, si sono accordate per istituire ARTIFOND, il fondo pensione complementare dedicato ai *dipendenti del settore artigiano*.

COS'E' ARTIFOND?

ARTIFOND è un fondo legalmente riconosciuto e autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), nato con lo scopo di realizzare per i suoi iscritti, una *pensione integrativa* al trattamento pensionistico pubblico obbligatorio, attraverso un conveniente sistema di accantonamento.

Il fondo non ha fini di lucro.

PERCHE' ADERIRE?

1. Per rafforzare i diritti pensionistici;
2. Perché è istituito con la contrattazione collettiva ed è strutturato attraverso una forma associativa con organismi di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro;
3. Perché la forma negoziale meglio tutela i lavoratori mediante la contrattazione e la solidarietà interna;
4. Perché non ha scopo di lucro;
5. Perché la gestione finanziaria è affidata a validi gestori finanziari tramite bando pubblico;
6. Perché l'attività dei gestori è controllata ed indirizzata dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea dei delegati (rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dei datori di lavoro);
7. Perché si ha diritto al contributo del datore di lavoro previsto dalla contrattazione collettiva.

COME ADERIRE?

Vi possono aderire i lavoratori di aziende del *settore artigiano* appartenenti a tutte le categorie contrattuali (con esclusione dell'edilizia), inclusi i dipendenti delle associazioni che hanno istituito il fondo e i dipendenti delle società ed enti costituiti partecipati e/o promossi dalle associazioni medesime ove stabilito da appositi regolamenti o accordi specifici.

L'adesione ad ARTIFOND è assolutamente *volontaria*.

Per aderire si può scaricare il "modulo di adesione" dal sito www.artifond.it

Si può inoltre scaricare il modulo per la scelta di destinazione del TFR alla previdenza complementare sul sito dell'Inps www.inps.it.

COME FUNZIONA?

Ogni associato è titolare di un proprio *conto pensionistico individuale*, sul quale vengono accreditati: *i suoi contributi, i contributi dell'azienda, la quota di TFR, i rendimenti* ottenuti dalla gestione finanziaria delle quote versate.

L'associato, quando uscirà da ARTIFOND, riceverà una prestazione personalizzata (pensione e/o capitale), frutto di quanto effettivamente versato sulla propria posizione individuale.

E SE SI CAMBIA AZIENDA?

Se il lavoratore si trasferisce in un'altra azienda in cui si applica un contratto del settore dell'artigianato (con esclusione dell'edilizia) prosegue con la nuova azienda il proprio accantonamento rimanendo associato ad ARTIFOND, senza nessuna interruzione.

SE INVECE CI SI TRASFERISCE IN UN'AZIENDA DI UN DIVERSO SETTORE ?

Può trasferire la sua posizione pensionistica presso il Fondo pensione previsto dal contratto che la nuova azienda applica, oppure può ricevere la liquidazione sotto forma di capitale corrispondente a tutto quanto maturato fino a quel momento sulla sua posizione individuale (contributi, TFR, rendimenti).

In caso di decesso in costanza di rapporto di lavoro il capitale maturato viene riconosciuto agli eredi ovvero ai beneficiari indicati dall'aderente.

Il fondo affida la gestione degli investimenti a *società specializzate nella gestione del risparmio*, sulla base di convenzioni appositamente autorizzate.

I gestori si occupano di far fruttare i contributi degli aderenti al fondo e vengono scelti dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri di trasparenza indicati dalla Legge e sulla base della loro solidità, affidabilità e dei rendimenti ottenuti in passato.

Il Consiglio di Amministrazione controlla continuamente l'operato dei gestori.

Annualmente ogni associato riceverà il proprio certificato pensionistico (estratto conto) in cui sarà riassunta ed aggiornata la sua posizione (i contributi versati, i rendimenti netti realizzati) e potrà controllare la completezza della sua posizione e la qualità delle prestazioni di ARTIFOND.

CHI CONTROLLA ARTIFOND?

L'amministrazione del fondo è affidata ad *organismi eletti direttamente da lavoratori e imprese* associati:

L'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci.

GLI ORGANI CHE CONTROLLANO LA GESTIONE DEL FONDO ARTIFOND

Il fondo opera in conformità alle direttive generali emanate dal Ministero del Lavoro di intesa con il Ministero del Tesoro, è inoltre soggetto al controllo della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (Covip). A tutela e garanzia degli associati la legge ha stabilito una fitta rete di controlli affidata alle attività incrociate di un insieme di enti.

Il Collegio dei Revisori ha poteri e doveri di controllo e vigilanza sull'operato degli amministratori. La *Banca Depositaria* custodisce il patrimonio del fondo, certifica il valore degli investimenti. Controlla che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli di legge e le disposizioni del Fondo. È direttamente responsabile verso il fondo e verso la Commissione di Vigilanza. La *Commissione di Vigilanza* verifica le convenzioni tra il fondo ed i gestori. Controlla il rispetto delle norme sugli investimenti, controlla la correttezza e trasparenza dei rapporti tra il fondo e gli associati, verifica periodicamente la corretta gestione del fondo.

Per maggiori dettagli scarica lo statuto dal sito www.artifond.it

CHE PRESTAZIONI EROGA?

Al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ARTIFOND eroga a tutti gli associati *una prestazione pensionistica integrativa alla pensione pubblica*.

Il diritto alla pensione integrativa si acquisisce osservando le regole previste dallo statuto del Fondo (regolarità dei versamenti, maturazione di un certo numero di anni, etc.).

A questo punto il lavoratore può scegliere di *convertire parte della pensione in capitale* (fino al massimo del 50%) e *parte in forma di rendita* calcolata ridistribuendo il capitale accumulato in ragione dell'età e del sesso del socio.

L'ammontare della pensione o del capitale dipende da quattro variabili:

- *il costo di gestione (quello dei fondi pensioni è tra i più contenuti del mercato)*
- *l'importo dei versamenti*
- *gli anni di iscrizione al fondo*
- *i rendimenti realizzati dagli investimenti effettuati*

I requisiti minimi per le prestazioni sono i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria o l'anzianità di iscrizione al fondo (almeno 5 anni).

Nel caso in cui non si raggiungessero i requisiti minimi al lavoratore aderente verrà liquidato l'intero capitale accantonato.

La pensione può essere reversibile, ad esempio, sul coniuge.

Se il lavoratore, al momento del pensionamento pubblico non ha maturato i requisiti pensionistici previsti dal fondo, non perde nulla: può infatti richiedere la liquidazione dell'intero capitale maturato fino a quel momento.

LE ANTICIPAZIONI

ARTIFOND prevede che ogni associato, trascorsi almeno otto anni di iscrizione, possa ottenere *l'anticipazione dei contributi accumulati* nel fondo per l'acquisto o la ristrutturazione della prima abitazione e per il finanziamento di interventi sanitari o per terapie mediche per sé, per il coniuge e per i figli oltre ad altre forme di anticipazione.

IL TRASFERIMENTO

E' possibile trasferire la propria posizione da un fondo pensione ad un altro sia per scelta, dopo due anni di iscrizione al Fondo, sia per cambio di attività lavorativa.

QUANTO È NECESSARIO VERSARE PER PARTECIPARE AD ARTIFOND?

SPESE DI ADESIONE E DI SOSTENIMENTO

Le spese di adesione ammontano ad €10,32, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione di cui €5,16 a carico dell'aderente e €5,16 a carico del datore di lavoro.

Le spese da sostenere direttamente dall'aderente in fase di accumulo, sono pari a €15,00, prelevato dal primo versamento di ciascun anno di ogni aderente, compresi coloro che versano esclusivamente il TFR.

Non sono previste spese per l'esercizio di prerogative individuali.

LA CONTRIBUZIONE

Come stabilito dai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulanti l'accordo istitutivo, interconfederale 11 febbraio 1999, per i dipendenti, i quali

presentino domanda di adesione, la contribuzione ad ARTIFOND è costituita da una quota dell'1% a carico del lavoratore, trattenuta in busta paga e da una quota di pari ammontare a carico dell'azienda.

I lavoratori già occupati alla data del 28/4/1993 verseranno ad ARTIFOND, la quota minima del 16% del TFR maturato nell'anno (l'aderente può scegliere di versare una quota superiore pari all'intero TFR).

I lavoratori occupati dopo il 28/4/1993 (senza una precedente posizione contributiva pubblica) invece verseranno il 100% del TFR maturato nell'anno.

Nel caso di malattia, infortunio o assenza obbligatoria per maternità, prosegue la contribuzione al fondo.

Inoltre, il lavoratore può decidere di versare un contributo volontario aggiuntivo nei limiti della deducibilità fiscale ed un'ulteriore contribuzione per i soggetti fiscalmente a suo carico.

Per i dipendenti, richiamati dalle lettere b, c, d, dell'Art. 5 dello Statuto del fondo (i dipendenti delle associazioni che hanno istituito il fondo e i dipendenti delle società ed enti costituiti partecipati e/o promossi dalle associazioni medesime ove stabilito da appositi regolamenti o accordi specifici).

FACCIAMO UN ESEMPIO

Per spiegare come funzionano i contributi, prendiamo ad esempio il caso di un lavoratore associato che percepisce una retribuzione lorda annua di € 20.000,00 composta da minimi tabellari, contingenza ed EDR.

	<i>Lavoratore neo occupato</i>	<i>Lavoratore già occupato al 28/4/93</i>
Lavoratore (contributo 1%)	€200,00	€200,00
Azienda (contributo 1%)	€200,00	€200,00
Quota TFR conferita	€1.380,00	€221,00 (16% del TFR)
Totale annuo contribuzione	€1.780,00	€621,00

Il "totale maturato" è l'importo annuale di ogni associato che, anno dopo anno, viene capitalizzato nel tempo.

I VANTAGGI PER GLI ASSOCIATI

LE AGEVOLAZIONI FISCALI

I contributi versati a carico del lavoratore e del datore di lavoro sono deducibili dal reddito, direttamente in busta paga dal datore di lavoro in qualità di sostituto d'imposta, fino al valore di € 5.164,547.

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con l'aliquota dell'11% aliquota più bassa rispetto a quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria che sono pari a 12,5%.

Le prestazioni pensionistiche, le anticipazioni per spese sanitarie e i riscatti per premorienza o per particolare situazione di inoccupazione sono tassate al 15%, aliquota che si riduce dopo il quindicesimo anno di uno 0,30% per ogni anno fino ad arrivare ad una tassazione del 9%

L'UTILIZZO DEL TFR

I Contratti Nazionali del Lavoro prevedono il trasferimento di quote di TFR, maturando dal 1° gennaio 2007, dall'azienda al fondo. Le quote, insieme ai versamenti dell'azienda e del lavoratore, verranno investite sul mercato finanziario tramite società specializzate.

PERCHÉ È CONVENIENTE?

La dimensione di ARTIFOND permette di *ridurre al minimo i costi* di gestione e di conseguire una *maggiore redditività* delle risorse investite.

PER LA PENSIONE COMPLEMENTARE

- L'assegno di pensione è assoggettato a tassazione agevolata
- *Non è tassata* la parte di pensione derivante dai rendimenti annuali riconosciuti dal fondo perché già assoggettati a tassazione durante il periodo di accantonamento all'11% (anziché il 12,50% previsto per le rendite finanziarie)

PERCHÉ E COME ASSOCIARSI?

Per costruire nel tempo, e senza sforzo, *un futuro più tranquillo* dal punto di vista previdenziale.

Per utilizzare il contributo della tua azienda a vantaggio della tua pensione integrativa.

Per godere dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge.

Per investire al meglio il TFR.

Perché si tratta di un fondo che dà ampie *garanzie di controllo* ai propri associati.

Per aderire ad ARTIFOND è sufficiente procurarsi il modulo di adesione, attraverso l'azienda, i sindacati, gli enti bilaterali territoriali, i patronati delle associazioni delle imprese artigiane e dei sindacati, attraverso le sezioni regionali o interregionali del fondo; attraverso i consulenti del lavoro oppure dal sito internet di ARTIFOND : *www.artifond.it*.

I moduli di adesione sottoscritti dalle aziende e firmati dal lavoratore saranno riconsegnati al fondo pensione.

PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE CONSULTARE LA NOTA INFORMATIVA DI ARTIFOND scaricabile sul sito *www.artifond.it* o richiedibile presso la nostra segreteria.

I LINK REPERIBILI DA WWW.ARTIFOND.IT SONO:

www.covip.it

www.inps.it

www.welfare.gov.it

www.tfr.gov.it

www.confartigianato.it

www.cna.it

www.claai.it

www.casartigiani.org

www.cgil.it

www.cisl.it

www.uil.it

www.ebna.it